



Nel presente Flash Report l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse di Caritas Diocesana di Brescia presenta i principali dati statistici sulla povertà accolta nel corso del 2023 attraverso le attività svolte dalle diverse Caritas sul territorio Diocesano, oltre che gli interventi sulla grave marginalità coordinati da Caritas Diocesana. Il Report offre quindi uno spaccato estremamente aggiornato sulle povertà contemporanee, dal punto di vista dell'esperienza Caritas.

Per approfondire in maniera analitica le stesse è possibile consultare l'infografica pubblicata sul sito www.caritasbrescia.it.

1. L'incremento della povertà accolta da Caritas a livello nazionale

I dati più recenti sulla povertà di Caritas Italiana fotografano una situazione in lieve peggioramento. Secondo il Report Statistico Povertà 2024 pubblicato il 18.06.2024 da Caritas Italiana, nel corso del 2023, nei soli Centri di ascolto e servizi informatizzati della rete territoriale delle Caritas diocesane, le persone incontrate e supportate sono state 269.689. Rispetto al 2022 si è registrato un incremento del 5,4% del numero delle persone accompagnate. Cala l'incidenza delle persone straniere che si attesta al 57,0% (dal 59,0% del 2022) e si abbassa la quota dei nuovi ascolti che passa dal 45,3% al 41,0%.

Le risposte della rete Caritas sono state numerose e differenziate. Complessivamente sono stati attivati oltre 3,5 milioni di interventi. Quelli di erogazione di beni e servizi materiali (distribuzione di viveri, accesso alle mense/empori, docce ecc.) costituiscono il 73,7% di tutti gli interventi.

A livello nazionale si evidenziano tre tendenze in aumento: le condizioni delle famiglie povere con bambini 0-3 anni, la grave marginalità adulta delle persone senza dimora e la povertà in solitudine degli anziani.¹

¹ Per un approfondimento si veda il report pubblicato su <https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/06/2024-Sintesi-Report-statistico-Caritas-Italiana.pdf>

2. La situazione delle povertà accolte a Brescia e provincia

I dati raccolti nel contesto bresciano testimoniano che il 2023 è stato caratterizzato da un aumento delle persone incontrate attraverso i diversi centri di ascolto e servizi di accoglienza della rete di Caritas Diocesana di Brescia. Emergono alcune tendenze affini a quelle evidenziate a livello nazionale e alcune peculiari del territorio bresciano.

Ascolto

Nel **Centro di Ascolto Diocesano Porta Aperta** si riscontra un importante aumento del numero complessivo di persone incontrate (+ 17%) passando da 349 del 2022 a 407 nel 2023. Di queste persone, 186 (il 46%) sono primi ascolti. L'incremento riguarda soprattutto le persone con cittadinanza non italiana (+168%, da 102 passano a 275), gli uomini (+29%, da 234 passano a 301), celibi/nubili (+19%, da 136 a 162) e i disoccupati (+ 11%, da 141 a 157). Aumentano i contatti con i residenti (+13%, da 288 a 326), ma in misura maggiore con le persone senza residenza (+29%, da 45 a 58). Si consolida l'azione di ascolto che rappresenta il 56% degli interventi svolti. L'erogazione di sussidi economici (27% degli interventi) è in leggero calo rispetto al 2022 e il supporto per l'alloggio (11% degli interventi) è aumentato di tre punti percentuali.

La tendenza registrata da Porta Aperta trova riscontro anche nelle rilevazioni dell'**Unità di Strada**, che svolge settimanalmente un'attività itinerante di incontro delle persone senza dimora in diversi punti della città, che ha visto più che raddoppiato il numero delle persone incontrate nel corso di un anno (+126%, da 84 nel 2022 a 190 nel 2023). Si tratta per lo più di uomini (169 persone) con cittadinanza non italiana (138). Anche gli italiani, sebbene meno numerosi, sono in aumento (+53%, da 34 a 52) così come le donne (+163%, da 8 a 21). Nonostante l'aumento complessivo degli incontri (+18%, da 506 a 595) il numero medio degli incontri per persona si è dimezzato (da 6 nel 2022 a 3 nel 2023). Questo dato è probabilmente indicativo di un maggiore turnover delle persone incontrate in strada che permangono per meno tempo all'interno del territorio cittadino.

LE PERSONE INCONTRATE

Centro d'Ascolto Porta Aperta: 407 (+17%)

Unità di strada: 190 (+126%)

Altri Centri d'Ascolto: 1943 (+7%)

Anche gli altri 31 Centri di Ascolto delle Parrocchie di Brescia e Provincia che utilizzano stabilmente il software SINCRO registrano un aumento complessivo delle persone contattate (+7%, da 1810 del 2022 a 1943 del 2023), un terzo delle quali è stato incontrato per la prima volta nel 2023. I profili in questo caso sono più articolati e mostrano come la crisi energetica, la precarietà lavorativa e i problemi di gestione della vita quotidiana stiano impattando su strati più ampi di popolazione. L'incremento dei contatti riguarda sia persone con cittadinanza italiana (+6%) sia non italiana (+8%) la quasi totalità delle quali ha una residenza (il 98%). Crescono maggiormente le donne (+9%, che passano da 1143 nel 2022 a 1251 nel 2023), gli occupati (+16%, da 256 a 298), le casalinghe (+13%, da 205 a 232) e i pensionati (+6%, da 85 a 90), i separati/divorziati/vedovi (+20%, da 264 a 316) e i residenti (+12%, da 1475 a 1658). Diminuiscono i contatti con gli under 25 (-25%, da 102 a 77) in favore degli over 64 (+25%, da 218 a 272). Il 90% degli interventi del

2023 riguarda il supporto nell'acquisto di beni e generi di consumo, il 5% l'ascolto e il 4% l'erogazione di sussidi economici.

Cibo

Aumenta del 15% il numero delle persone che accedono alla **Mensa Menni**, passando dalle 1687 del 2022 alle 1944 del 2023. L'aumento delle persone ha riguardato gli uomini (+22%, da 1286 a 1565) sia con cittadinanza italiana (+14%, da 398 a 453) sia con cittadinanza non italiana (+16%, da 1289 a 1491). Se si considera il numero di presenze l'aumento ha interessato quasi completamente le persone con cittadinanza non italiana (+23%, da 36.501 a 44.737 presenze).

Attraverso il **Magazzino Ottavo Giorno**², 98 Parrocchie hanno potuto sostenere 6.770 famiglie con una distribuzione stimata di 47.390 pacchi viveri. I dati sono in lieve calo rispetto al 2022 in cui le parrocchie attive sono state 102, le famiglie aiutate sono state oltre 6.800 e i pacchi distribuiti stimati 47.638.

IL SOSTEGNO ALIMENTARE/ECONOMICO

1.944 persone accolte presso la Mensa Menni (+15%)

6.770 famiglie supportate con 47.390 pacchi viveri (-1%)

1.017 famiglie supportate con aiuti economici soprattutto per le spese di gestione della casa

32 prestiti erogati (+13%) per spese legate alla casa e alla famiglia

Sostegno economico

Tramite il **Fondo Briciole Lucenti**³, 76 Comunità Parrocchiali (erano 74 nel 2022) hanno beneficiato di un contributo economico per sostenere le necessità di 1017 famiglie composte da 3200 persone il 40% delle quali sono minorenni (erano 1068 famiglie e 3424 persone nel 2022) con un importo medio per famiglia di 371 euro. Il dato è in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (386 euro). In diminuzione lieve ma costante è anche la quota dei richiedenti con problemi di lavoro (46% nel 2023, 49% nel 2022, 59% nel 2021, 63% nel 2020) a testimonianza di come probabilmente siano in crescita i soggetti che rientrano nella categoria dei *working poor*, lavoratori in condizione di povertà. Il sostegno economico va in modo prevalente a coprire le spese legate alla casa (78%), secondariamente l'istruzione e formazione (14%) e in terzo luogo le spese sanitarie (8%⁴), secondo una tendenza abbastanza stabile negli ultimi anni.

² Il magazzino Ottavo Giorno è la base logistico-alimentare presso cui possono rifornirsi le Caritas parrocchiali che si occupano di distribuzione di pacchi viveri. Gli alimenti qui distribuiti provengono da acquisti, da donazioni o dalle cessioni di prodotti finanziati dal FEAD (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti).

³ Il Fondo Briciole Lucenti è un fondo a cui possono accedere le Parrocchie/Caritas parrocchiali che hanno effettuato degli interventi economici in favore di persone bisognose. Gli interventi possono riguardare spese relative alla casa, all'istruzione, alla salute. I beneficiari di questi interventi possono essere singoli o nuclei familiari, con o senza figli, in situazione di difficoltà economica.

⁴ A integrazione del Fondo Briciole Lucenti, in ordine alle spese sanitarie, va nondimeno segnalata anche l'attivazione del Fondo Ti.Conto Salute

Per quanto riguarda il **Microcredito**⁵, che continua a coinvolgere potenzialmente 374 Parrocchie, è aumentato il numero dei beneficiari (+13%, da 28 a 32) e l'importo medio dei prestiti erogati (+11%, da 2.861 euro nel 2022 a 3.178 nel 2023). La motivazione principale dei prestiti nel 2023 torna ad essere quella delle spese legate alla casa (47% del capitale complessivo), a seguire le spese legate alla famiglia (25%) e successivamente le spese per l'automobile (19%) che rappresentavano la quota più elevata dei prestiti nel 2022 (36%), seguite dalle spese per la casa (21%) e per la salute (11%).

Tetto

In continuità con l'azione di stabilizzazione intrapresa nel 2022, il **Rifugio Caritas** ha ospitato nel 2023 48 persone (erano 56 nel 2022), 29 delle quali residenti in Brescia e provincia, 7 residenti altrove e i restanti senza residenza o senza dati. Il 37,5% degli ospiti è con cittadinanza italiana ed il 62,5% con cittadinanza non italiana. Il numero medio delle notti trascorse in un anno al Rifugio da ogni ospite è salito dalle 114 notti del 2022 alle 123 notti del 2023. Il numero degli ospiti è vincolato ai posti disponibili del Rifugio e non è di per sé indicativo della maggiore o minore presenza di persone senza dimora sul territorio.

OSPITALITA'

48 ospiti nel Rifugio Caritas (-14%)

+85 ospiti nella nuova Accoglienza
notturna invernale

Più rilevanti da questo punto di vista sono i dati dell'**Accoglienza notturna invernale** attivata nel dicembre del 2022 proprio in relazione al numero di persone senza dimora rilevato sul territorio, che ha accolto nel mese di prima apertura 14 persone e durante il 2023, nei periodi di apertura gennaio-aprile 2023 e dicembre 2023 ha ospitato complessivamente 85 persone di cui 83 maschi, 2 femmine, 23 con cittadinanza italiana e 62 non italiana per un totale di 1591 presenze.

Lavoro

Il **Sostegno all'Occupazione**⁶ di Caritas Diocesana nel 2023 ha incontrato 97 persone. A queste è stato fatto un colloquio e sono state segnalate diverse possibilità lavorative, per favorirne l'inserimento in aziende. Si tratta di 61 uomini e 36 donne, 34 persone con cittadinanza italiana e 63 con cittadinanza non italiana.

⁵ Il progetto di Microcredito Sociale prevede l'erogazione di piccoli prestiti, da 500 € fino a un massimo di 5.000 €, rimborsabili in 60 mesi, per spese urgenti e impreviste che potrebbero compromettere definitivamente la situazione di un singolo o nucleo familiare.

⁶ Il progetto di Sostegno all'occupazione è destinato a persone in cerca di lavoro che si trovano in situazione di fragilità (persone con figli a carico, persone sole, ultracinquantenni). Il progetto prevede un supporto nella ricerca di lavoro tramite lo sportello dedicato di Caritas Brescia.

3. In crescita grave marginalità adulta e segmenti di popolazione vulnerabili a rischio di indigenza

I dati del contesto bresciano confermano la tendenza emersa anche a livello nazionale di una crescita e diversificazione dei segmenti di popolazione che nel 2023 si sono trovati in difficoltà e si sono rivolti a diverso titolo alla rete territoriale di Caritas per chiedere aiuto.

In sintesi

A livello dei servizi di Caritas che operano nel campo della GRAVE MARGINALITÀ ADULTA (Mensa Menni, Unità di strada, Rifugio e Accoglienza notturna invernale) si evidenzia:

→ ***l'aumento delle persone con cittadinanza non italiana, maschi celibi, senza lavoro e senza abitazione ma per lo più con una residenza***

A livello degli interventi dei Centri di Ascolto Parrocchiali e dei progetti in aiuto a persone e famiglie a rischio di povertà e/o esclusione sociale (Microcredito sociale, interventi economici) si evidenzia:

- ***l'aumento degli over-65*** (pensionati o disoccupati) che vivono esperienze di isolamento sociale e hanno difficoltà nell'affrontare le spese quotidiane.
- ***l'aumento delle donne (casalinghe, madri)*** che si rivolgono soprattutto per problemi riguardanti l'acquisto di beni e generi di consumo.
- ***l'aumento dei Working poor***, lavoratori e lavoratrici che non arrivano a fine mese o non riescono a far fronte a spese straordinarie (con nuclei numerosi o situazioni di separazione/divorzio) che chiedono piccoli prestiti e supporti prevalentemente per la gestione dei generi alimentari e per le spese della casa.